



Appello umanitario d'emergenza

unicef 

Siria

Il numero delle persone colpite dal conflitto in Siria è aumentato di 12 volte dall'inizio della crisi nel 2011. Sono 12,2 milioni le persone che hanno bisogno di assistenza umanitaria, di cui 5,6 milioni di bambini (dati dicembre 2014). È l'emergenza che - a livello globale - coinvolge il maggior numero di persone in fuga dalla guerra. Circa la metà della popolazione siriana è stata costretta a lasciare la propria casa, e spinta più volte a spostarsi sul territorio. Più di 7,6 milioni di persone sono sfollate all'interno della Siria. Circa 4,8 milioni di persone si trovano in aree isolate e ricevono gli aiuti umanitari saltuariamente.

Il conflitto è segnato da gravi violazioni dei diritti umani, dall'assedio come arma di guerra, da attacchi indiscriminati nelle aree densamente popolate, colpendo deliberatamente infrastrutture civili. Queste violazioni continuano ad essere perpetrate in contrasto con le leggi del diritto umanitario internazionale.

Il lungo conflitto ha avuto un impatto devastante sulle infrastrutture. La fornitura d'acqua e l'accesso ai servizi igienici sono limitati a causa della mancanza di elettricità e dalle sanzioni che impediscono alle autorità e di effettuare i lavori di manutenzione. Nel 2014 la siccità e la conseguente scarsità d'acqua hanno peggiorato questi problemi, esaurendo le risorse idriche sotterranee. Ci sono 11,6 milioni di persone che hanno urgente necessità di accedere regolarmente a fonti d'acqua e ai servizi igienico sanitari.

Con il sistema idrico e igienico-sanitario danneggiato, è aumentata l'incidenza delle malattie veicolate dall'acqua inquinata. Nel 2014 si è verificata un'epidemia di febbre tifoide e si è registrato un significativo aumento dei casi di diarrea acuta.

Solo il 43% degli ospedali è pienamente funzionante; il 24% delle scuole è stato danneggiato, distrutto o utilizzato come rifugio d'emergenza. Ne risulta che 2 milioni di bambini non possono frequentare la scuola o possono farlo solo in modo irregolare. Più di 1.200 gravi violazioni contro i bambini sono state documentate e verificate, compresi 80 attacchi a scuole, 560 operatori sanitari sono stati uccisi dal 2011 e 200 strutture sanitarie attaccate.

Un'indagine sullo stato nutrizionale effettuata nel 2014 in 13 distretti ha mostrato che tra la popolazione sfollata il tasso globale della malnutrizione acuta è del 7,2%; quello della malnutrizione acuta grave è del 2,3%. Le fasce di popolazione considerate più vulnerabili sono gli sfollati, le donne in gravidanza e in allattamento e circa 2,4 milioni di bambini sotto i 5 anni.

Il conflitto ha avuto un impatto negativo sull'efficacia dei servizi di protezione offerti dalle istituzioni e dalle stesse famiglie, aumentando la vulnerabilità degli sfollati nelle comunità ospitanti. Il conflitto ha avuto serie ripercussioni sui rifugiati palestinesi in Siria. Il 64% dei rifugiati palestinesi registrati risulta ora sfollato.

- ⇒ Numero di persone colpite dalla crisi: **12,2 milioni**
- ⇒ Numero di bambini colpiti: **5,6 milioni**
- ⇒ Persone da raggiungere nel 2015: **4,2 milioni**
- ⇒ Bambini da raggiungere nel 2015: **2,9 milioni**

Piano di interventi per il 2015

Acqua e igiene

- Mantenimento in funzione della rete nazionale idrica, raggiungendo circa 16,5 milioni di persone
- Più di 2,3 milioni di persone sfollate ricevono accesso a servizi igienico sanitari adeguati

Sanità

- 2,9 milioni di bambini sotto i 5 anni vaccinati contro la polio e 2,7 milioni contro il morbillo
- 1,3 milioni di bambini sotto i 5 anni e donne ricevono un pacchetto integrato di servizi sanitari

Nutrizione

- 21.000 bambini ricevono terapie per la malnutrizione acuta grave
- 370.000 bambini ricevono cibo complementare e integratori a base di lipidi
- 1 milione di donne in gravidanza, in allattamento e bambini ricevono micronutrienti

Istruzione

- 1,6 milioni di bambini e adolescenti hanno accesso all'auto apprendimento e all'istruzione informale nei centri comunitari per l'apprendimento
- 2,8 milioni di bambini ricevono materiali scolastico per il ritorno a scuola

Protezione dell'infanzia

- 385.000 bambini hanno accesso ai servizi di supporto psicosociale nelle comunità, nelle scuole e nelle zone raggiunte da team mobili
- 3.600 operatori per la protezione dell'infanzia ricevono sono formati sulle competenze necessarie per soddisfare le esigenze dei bambini più vulnerabili

Bisogni di Base

- 500 bambini ricevono indumenti adatti alla stagione e 25.000 famiglie vulnerabili il sostegno in denaro per procurarsi gli indumenti

Piano di risposta all'emergenza nel 2014

La strategia umanitaria dell'UNICEF è in linea con il piano strategico di intervento congiunto per la Siria. L'UNICEF è il leader nel settore "Acqua e Igiene", "Istruzione" e "Nutrizione", guida il gruppo di lavoro per l'area della "Protezione dell'Infanzia" ed è partner attivo nel settore "Sanità" e "Bisogni di base".

L'UNICEF interverrà nei settori citati con le organizzazioni partner, per coordinare gli interventi e raggiungere con interventi umanitari le persone più vulnerabili, compresi coloro che vivono in aree difficili da raggiungere.

L'UNICEF continuerà a sostenere le opere di riparazione/manutenzione della rete idrica nazionale per raggiungere così circa 16,5 milioni di persone con accesso all'acqua sicura. Le opere includono il trattamento chimico dell'acqua, il rifornimento di carburante per i generatori elettrici, l'intervento tempestivo quando la rete idrica si interrompa o sia danneggiata, il rifornimento e l'approvvigionamento di risorse idriche alternative alla popolazione.

L'UNICEF continuerà a sostenere le famiglie più vulnerabili con interventi umanitari nel settore "Acqua e Igiene", compresa la distribuzione di acqua tramite autobotti, servizi sanitari di emergenza e materiale per l'igiene.

Le vaccinazioni rimangono uno dei metodi più efficaci ed economici per ridurre il rischio di epidemie. Per assicurare che gli scoppi epidemici di poliomielite e morbillo siano circoscritti, l'UNICEF continuerà a sostenere nel 2015 le campagne di vaccinazione nazionali, raggiungendo - attraverso team appositi - bambini anche nelle zone più difficili da raggiungere.

L'UNICEF continuerà a sostenere i centri sanitari e le cliniche mobili attraverso il rifornimento di farmaci essenziali e la formazione delle risorse umane.

Le famiglie verranno raggiunte a livello nazionale con informazioni essenziali sulle pratiche di adeguata nutrizione per neonati e bambini. L'UNICEF continuerà a monitorare lo stato di nutrizione dei bambini, fornendo micronutrienti e terapie nel caso di malnutrizione.

Le attività della campagna "No Lost Generation" verranno intensificate. L'UNICEF investirà risorse aggiuntive per il miglioramento della qualità dell'istruzione per sfollati e per i bambini nelle comunità che li ospitano. Si effettuerà la formazione degli insegnanti, il miglioramento delle infrastrutture scolastiche, e la fornitura di testi e materiale scolastico. L'UNICEF si rivolgerà il suo intervento ai bambini che non possono andare a scuola attraverso centri comunitari d'apprendimento. Saranno aumentati anche gli interventi rivolti agli adolescenti, inclusa la formazione professionale.

Proseguiranno i servizi di sostegno psicosociale su vasta scala per i bambini e adolescenti colpiti dalla crisi, attraverso gli *Spazi a misura di bambino e di adolescente*, con attività scolastiche di base e innovativi programmi comunitari di sostegno psicosociale.

Le attività di monitoraggio e registrazione delle gravi violazioni dei diritti umani continueranno ad essere svolte. Servizi specialistici verranno forniti per rispondere ai bisogni dei bambini vulnerabili, compresi la ricerca delle famiglie per il ricongiungimento familiare, la fornitura di cure alternative e il sostegno ai bambini separati/non accompagnati, la gestione dei casi specifici per i bambini sopravvissuti ad abusi e violenze.

Interventi e risultati conseguiti nel 2014

Nonostante il contesto estremamente difficile, caratterizzato da un intenso conflitto armato e da gravi ostacoli per

gli interventi umanitari, nel 2014 l'UNICEF e i suoi partner hanno fornito assistenza salvavita a milioni di persone in Siria. Con il 58% (113 milioni di dollari) dei 194 milioni di dollari dell'appello disponibili a metà novembre 2014, gli interventi sono stati focalizzati sui bisogni immediati umanitari della popolazione siriana.

L'UNICEF ha continuato a sostenere il funzionamento della rete idrica nazionale, a beneficio di circa 16,5 milioni di persone, fornendo acqua sicura attraverso l'invio di scorte per la potabilizzazione dell'acqua, carburante e generatori per assicurare il funzionamento costante delle stazioni di pompaggio dell'acqua. La fornitura rapida dell'UNICEF di generatori per il pompaggio dell'acqua e il supporto per una pronta riparazione delle rete idrica e di altre strutture danneggiate ha aiutato ad evitare gravi carenze di acqua che avrebbero potuto causare portare la diffusione di malattie potenzialmente mortali, come la diarrea acuta, il tifo e la polio. L'UNICEF ha sostenuto più di 2 milioni di persone con l'accesso all'acqua sicura e potabile, incluso attraverso la distribuzione tramite autocisterne e la fornitura di scorte per la potabilizzazione dell'acqua alle famiglie. L'UNICEF ha anche distribuito kit per l'igiene personale a circa 750.000 persone e diffuso messaggi di sensibilizzazione sulla promozione dell'igiene.

La prevenzione e la cura di malattie infettive è stata la priorità principale delle organizzazioni attive nel 2014 nel settore sanitario. L'UNICEF, in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità e le istituzioni nazionali, ha sostenuto 8 campagne nazionali ed una locale di vaccinazione contro la polio nel 2014, raggiungendo più di 2,9 milioni di bambini a livello nazionale (dall'88 al 93% dell'obiettivo fissato) incluso nelle zone di difficile accesso. Più di 846.000 bambini sono stati vaccinati contro il morbillo nel 2014, e tutti i bambini hanno ricevuto supplementi di vitamina A. Più di 480.000 persone, inclusi i bambini sfollati, hanno beneficiato dell'assistenza sanitaria di base e la fornitura di farmaci essenziali attraverso il costante intervento delle cliniche mobili.

Circa 221.263 bambini sono stati sottoposti al monitoraggio per la malnutrizione e 898 bambini sono stati curati dalla malnutrizione acuta grave.

L'UNICEF ha intensificato le attività all'interno della campagna "No Lost Generation". In collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e la Mezza Luna Rossa Siriana, l'UNICEF ha assistito più di 2 milioni di bambini, compresi più di 200.000 bambini di aree difficili da raggiungere, con la fornitura di materiale scolastico e attraverso la campagna per il ritorno a scuola del 2014/15.

L'UNICEF ha sostenuto circa 300.000 dei 2 milioni di bambini che non frequentano la scuola per l'accesso all'istruzione informale, contribuendo a ricreare sia un senso di normalità che fornendo un sostegno per il ritorno al sistema formale di istruzione.

L'UNICEF ha stampato 2,5 milioni di testi scolastici per l'auto-apprendimento dei bambini da 1 a 6 anni. L'UNICEF ha anche sostenuto 280.000 bambini e adolescenti fornendo sostegno psicosociale. Più di 260.000 bambini hanno ricevuto importanti informazioni sulla prevenzione dei rischi di esplosione di residuati bellici.

Nel 2014 L'UNICEF ha distribuito aiuti umanitari nelle aree difficili da raggiungere a circa 1 milioni di persone, assicurando ai bambini più vulnerabili aiuti salvavita nei settori di intervento "Acqua e Igiene" "Nutrizione" e "Istruzione".

ACQUA E SERVIZI IGIENICI

Persone colpite dall'emergenza che hanno ricevuto accesso all'acqua sicura attraverso soluzioni temporanee e	2.090.742
Persone colpite dall'emergenza riforniti periodicamente con kit per l'igiene personale e messaggi per la promozione dell'igiene	748.444
Sfollati e bambini che frequentano la scuola hanno ricevuto accesso a servizi igienici appropriati e strutture per il lavaggio delle mani	90.975

SANITA'

Numero di bambini sotto i 5 anni raggiunti con vaccini antipolio	2.913.640
Donne e bambini che hanno accesso all'assistenza sanitaria di base	483.746
Bambini sotto tra i 6 mesi e i 5 anni che hanno ricevuto integratori di vitamina A	846.443

NUTRIZIONE

Bambini (tra i 6 mesi e i 5 anni) monitorati per la malnutrizione acuta	440.641
Bambini (tra i 6 mesi e i 5 anni) curati dalla malnutrizione acuta grave	898
Bambini (tra i 6 mesi e i 5 anni) ricevono supplementi di micronutrienti	110.002

PROTEZIONE DELL'INFANZIA

Bambini che ricevono servizi per il sostegno psicosociale, negli spazi a misura di bambino, nei club scolastici, negli spazi a misura di adolescente e dalle unità mobili di protezione	108.851
Bambini raggiunti con servizi per il sostegno psicosociale e attività di sensibilizzazione nei Centri di protezione per l'infanzia	172.157
Bambini nelle comunità raggiunti con messaggi sul rischio di esplosione di residuati bellici	263.308

ISTRUZIONE

Bambini che hanno ricevuto materiale per l'istruzione	2.064.241
Bambini/adolescenti con accesso all'istruzione informale	297.549

FONDI NECESSARI PER IL 2015

Come parte del piano di risposta congiunto del 2015, l'UNICEF ha stima necessari 279 milioni di dollari per far fronte ai bisogni umanitari dei bambini della Siria colpiti dalla crisi. Questi fondi permetteranno all'UNICEF di continuare a sostenere l'approccio dell'intervento integrato e globale in Siria, per fornire una risposta umanitaria ai bambini che vivono nelle aree dove i bisogni umanitari sono più urgenti, soprattutto nelle aree difficili da raggiungere.

Settori di intervento	Fondi necessari per il 2015 (\$ usa)
Acqua e Igiene	72.023.300
Sanità	40.370.400
Nutrizione	21.842.542
Protezione	22.528.800
Istruzione	92.039.198
Bisogni di base / generi di primo soccorso	30.402.400
TOTALE	279.206.640